

01.12.2024



*Ca' Nostra*

*da oltre 30 anni*

**LA CASA DI CHI SCEGLIE LA VITA**

**CARTA DEI SERVIZI**

01.12.2024

## INDICE

<b>CHI SIAMO .....</b>	<b>2</b>
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO - ENTE GESTORE .....	2
STORIA IN BREVE.....	2
PRINCIPI FONDAMENTALI.....	2
<b>COSA OFFRIAMO .....</b>	<b>3</b>
DESTINATARI DEL SERVIZIO.....	3
FINALITÀ E OBIETTIVI .....	3
FILOSOFIA DEI PROCESSI TERAPEUTICI .....	3
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI.....</b>	<b>5</b>
PREMESSA.....	5
DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA ACCOLTA .....	7
<i>Diritti</i> .....	7
<i>Doveri</i> .....	8
MODALITÀ DI ACCESSO .....	8
STRUMENTI E MODALITÀ ATTE A TUTELARE I DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE .....	9
DIRITTO ALLA SICUREZZA .....	10
INSERIMENTO E PERMANENZA NELLA STRUTTURA.....	11
FASI DEL PERCORSO COMUNITARIO* .....	12
ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO .....	15
ATTIVITÀ E STRUMENTI DEL PERCORSO EDUCATIVO .....	15
LA GIORNATA IN COMUNITÀ .....	18
MODALITÀ DI DIMISSIONE .....	20
RAPPORTO CON I SERVIZI INVIANTI .....	21
RAPPORTO CON LE FAMIGLIE .....	21
RAPPORTO CON IL TERRITORIO.....	22
<b>ASPETTI GESTIONALI.....</b>	<b>23</b>
RISORSE UMANE .....	23
STRUMENTI DELL'ÉQUIPE.....	24
RISORSE STRUTTURALI.....	25
RISORSE ECONOMICHE .....	25
GESTIONE DEI DATI E RISPETTO DELLA PRIVACY .....	25
IMPEGNO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ .....	25
<b>DOVE SIAMO .....</b>	<b>27</b>
COME RAGGIUNGERCI.....	27
COME CONTATTARCI.....	27
<b>ALLEGATO 1.....</b>	<b>28</b>
<b>ALLEGATO 2.....</b>	<b>36</b>
<b>ALLEGATO 3.....</b>	<b>41</b>
<b>ALLEGATO 4.....</b>	<b>44</b>

01.12.2024

## Chi siamo

### Tipologia del servizio - Ente gestore

**Le Comunità "Ca' Nostra"** di Corbetta (MI) e di Mesero (MI) sono **realità Pedagogico Riabilitative Residenziali** iscritte al Registro delle Strutture Accreditate, istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con DGR 12.12.2003 n. 7/15562.

Entrambe sono organizzate e gestite dall'Associazione **FIDES ONLUS**, Ente Morale - DPR 962 del 25.11.1985, iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Lombardia - DGR n. 13493 del 16.07.2002.

### Storia in breve

Il dilagante problema delle dipendenze nel mondo giovanile provoca, fin dal suo sorgere, la sensibilità e l'interessamento di Padre Mario Lupano, sacerdote vincenziano, stabilitosi negli anni settanta nel quartiere popolare di Baggio a Milano e deceduto nel 1998. Già promotore in Milano di realtà di accoglienza per persone senza dimora, egli non esita ad organizzare, insieme a collaboratori volontari, l'accoglienza in comunità-stile-famiglia di giovani tossicodipendenti a cui propone percorsi riabilitativi volti a ricercare insieme risposte alle domande di senso, dignità e pienezza di vita insite in ciascuna persona. La prima struttura "Ca' Nostra" nasce a Leini -TO nel 1979 (dal 2003 comunità per minori), seguono la Comunità di Corbetta (MI) nel 1981 e quella di Mesero (MI) nel 1984.

Ad esse nel corso degli anni si affiancano Case Alloggio per persone con infezione HIV / AIDS: "Ca' Nostra" a Cornaredo (MI) nel 1988, "Casa dell'Emmanuele" a Leini (TO) nel 1994, "Casa Carla Maria" a Borgo S.Martino (AL) nel 1998.

### Principi fondamentali

La Fides-Onlus si ispira ai principi fondamentali del Vangelo dell'uguaglianza e dell'imparzialità e valorizza la diversità ed unicità di ogni persona

**Ogni essere umano è un valore in sé e finché avrà vita sarà sempre capace di sviluppo.**

La persona che usa sostanze stupefacenti e/o alcol ha, quindi, in sé le potenzialità che costituiscono la base del suo progetto riabilitativo. La tossicodipendenza è una problematica multifattoriale da affrontare in un'ottica di benessere globale della persona a partire dalle risorse e dai disagi che essa manifesta e riconosce come tali. Forte di queste convinzioni, "Ca' Nostra" ha proposto, dalla fine degli anni 70, percorsi riabilitativi finalizzati al reinserimento della persona nel tessuto sociale.

Le Comunità sono per tradizione aperte e proiettate verso l'esterno; esse costituiscono "momento terapeutico" in cui è data l'opportunità di elaborare in prima persona il proprio progetto di vita.

La persona - in quanto soggetto, non oggetto, delle decisioni che la riguardano - deve rendersi protagonista di un percorso centrato su di sé e sui suoi bisogni. Solo attraverso la comprensione e la condivisione dell'intervento riabilitativo essa può realizzare cambiamenti autentici e duraturi in se stessa e nella sua vita, indispensabili per mantenere stabilmente l'astinenza dalle sostanze e la sobrietà.

Da fine febbraio 2020, a seguito della pandemia da COVID 19 è stato necessario da parte degli operatori valutare quali attività del programma implicassero contatti a rischio, secondo le indicazioni del Ministero della

01.12.2024

Salute e poi di ATS. Di conseguenza diverse attività sono state conservate ma con modifiche nelle modalità di svolgimento (ad esempio attività che si svolgevano in presenza si sono svolte da remoto), altre sono state sospese. L'adeguamento del servizio alle misure di prevenzione del contagio da COVID 19 è descritto nel protocollo POG.

## Cosa offriamo

### Destinatari del servizio

Le strutture Ca' Nostra di Corbetta e di Mesero accolgono persone con problemi di dipendenza (tossico/alcol-dipendenti anche in terapia metadonica o con alcover - purchè a scalare) che, avendone fatto espressamente richiesta, intendono affrontare un percorso pedagogico riabilitativo residenziale.

Possono accedere persone in misura alternativa alla detenzione (persone con problemi di dipendenza in sospensione pena o con affidamento in prova all' U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).

Da quando sono sorte, le nostre Comunità hanno accompagnato lungo percorsi verso *un nuovo modo di essere* oltre un migliaio di persone, alcune delle quali anche in situazione di comorbidità psichiatrica.

### Finalità e obiettivi

Ca' Nostra di Corbetta e di Mesero sono Comunità finalizzate alla **riabilitazione** e alla preparazione al **reinserimento socio-lavorativo** di persone con problemi di dipendenza patologica.

In entrambe le Comunità si attuano l'accoglienza e la fase riabilitativa. In entrambe le Comunità, quando le equipe, sulla base delle valutazioni fatte in riferimento agli obiettivi dei Progetti Individualizzati dei pazienti, verrà progettata, in accordo con il Servizio Inviante, la fase del Reinserimento con il passaggio del paziente ad una struttura di Reinserimento oppure con il passaggio ad un Progetto Territoriale.

### Filosofia dei processi terapeutici

I programmi terapeutici delle comunità Cà Nostra sono caratterizzati da un taglio spiccatamente educativo. L'obiettivo di fondo è sostenere e il paziente nella comprensione del come si è strutturata nella sua vita la dipendenza, su quali sono stati gli attori coinvolti e di come si possa agire per l'emancipazione dal problema della dipendenza e, nel caso di compresenza di problematiche psico-patologiche, un contenimento "sufficientemente buono" delle stesse. Tale obiettivo si persegue attraverso:

- l'acquisizione di maggior fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità,
- recupero dei valori e assunzione delle proprie responsabilità personali e sociali più costante,
- maggior rispetto degli altri e dell'osservazione dei limiti,
- una più efficace gestione delle pressioni esterne,
- una più funzionale gestione dell'emotività,
- maggiore consapevolezza di ciò che può aver portato al comportamento di abuso,
- una più spontanea verbalizzazione dei propri vissuti e dei propri sentimenti, - riappropriazione di legami amicali significativi e di legami affettivi interrotti.

01.12.2024

Il raggiungimento di quanto descritto avviene con una graduale ricostruzione del "sé destrutturato" attraverso gruppi, colloqui individuali, interventi personalizzati; efficaci strumenti che mirano a dare all'utente consapevolezza di sé, della realtà in cui vive, del proprio problema personale sottostante la tossicodipendenza.

Tuttavia il fattore di maggior cambiamento passa attraverso le "mille azioni" della quotidianità. Gli utenti si occupano dei lavori di settore: manutenzione ordinaria degli stabili, cucina, lavanderia, laboratori creativi, pulizia locali.

L'obiettivo dell'intervento pedagogico-riabilitativo è quello di promuovere la dignità della persona aiutandola ad affrontare e, per quanto possibile, risolvere conflitti e problemi che hanno condotto all'assunzione di sostanze e/o di alcol e, soprattutto, a rafforzare obiettivi esistenziali capaci di indurre la persona non solo a lasciare l'uso di droga e alcol, ma anche ad investire le proprie energie, in vista di una realizzazione che risponda ai suoi bisogni profondi.



01.12.2024

## Aspetti organizzativi

### Premessa

Le comunità Ca' Nostra sono impegnate a svolgere in modo organizzato l'attività finalizzata alla riabilitazione e all'inserimento socio-lavorativo delle persone accolte, nel rispetto degli orientamenti espressi dalle normative Regionali.

Legge Regionale n. 51 del 19.09.1988, D.g.r. VII/12621 del 07.04.2003 e dalla D.g.r.

IX/3540 del 30.05.2012.

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12621, "Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite (art. 12, comma 3 e 4, L.R. 31/1997) e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze"
- D.G.R. 10 ottobre 2007, n. 5509, "Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze"
- D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8720, "Determinazioni in merito alla riqualificazione dei servizi ambulatoriali per le dipendenze"
- D.G.R. del 31 ottobre 2014 n. 2569, "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo"

Le due strutture di Corbetta e Mesero dispongono rispettivamente di 10 e 9 posti.

Come indica il nome stesso, esse si configurano come luogo di accoglienza per una vita d'insieme, che, nella normalità e semplicità della dimensione quotidiana, ricalca la famiglia e, come tale, si caratterizza per l'osservanza e l'adesione a norme e valori che regolamentano la vita comunitaria.

Il processo di cambiamento e di conquista di una identità dotata di autonomia viene concepito come un processo che investe l'intera personalità della persona ed è finalizzato ad assumere uno **stile di vita nuovo**, sobrio, libero dalle sostanze, consapevole, responsabile, improntato alla lealtà e al rispetto di sé e degli altri.

La Comunità considera requisito basilare dell'intervento pedagogico la fiducia, data alla persona perché a sua volta acquisisca fiducia in sé stessa e verso gli altri.

L'impegno è costantemente volto a:

- incoraggiare la capacità di vivere il presente (qui e ora) contrapposto al passato (prima e allora);
- rafforzare le motivazioni all'autorealizzazione e all'autostima mediante l'acquisizione di nuove competenze.

Per sorreggere il cammino della persona che per lungo tempo si presenta incostante e, dal punto di vista della motivazione, fragile, si valorizza l'importanza di **risposte duttili** che possano adeguarsi al variare dei bisogni e delle situazioni e che prevedano tipi differenti di intervento.

Attraverso l'esperienza pratica le persone sono accompagnate a sviluppare una maggior capacità critica e modalità più responsabili e costruttive per saper meglio affrontare i propri eventi di vita.

01.12.2024

A tal fine, la Comunità propone alla persona una serie di passi da compiere e di elementi da acquisire:

- a) la vita di gruppo regolata da norme di convivenza;
- b) la relazione costruttiva con gli altri;
- c) la proposta di valori quali la condivisione, la responsabilità personale, il rispetto, la tolleranza, la reciprocità, la solidarietà, la fiducia, la sincerità, l'onestà e la coerenza;
- d) la riscoperta e l'approfondimento della conoscenza e consapevolezza di sé in merito a bisogni, aspirazioni, comportamenti, meccanismi emotivi e affettivi, risorse, capacità e limiti personali;
- e) la ricostruzione autobiografica coerente per facilitare l'elaborazione delle esperienze passate, anche delle più dolorose;
- f) la revisione dei rapporti con i famigliari, con nuova strutturazione di comportamenti e ruoli da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- g) la riscoperta del senso della propria vita attraverso l'elaborazione di un progetto personale di vita partendo dall'ordinarietà di sempre;
- h) Ricostruzione di una rete socio relazionale costruttiva
- i) Prepararsi al reinserimento sociale
- j) Riqualficazione formativa, professionale e prepararsi al reinserimento lavorativo

Particolare attenzione è riservata all'individuazione di *interessi e attitudini personali* che possano rinforzare un positivo radicamento nel futuro reinserimento.

Parimenti la Comunità favorisce all'interno dell'intervento riabilitativo percorsi di **recupero scolastico** e/o di **formazione professionale**, garantendo alla persona un supporto nello studio.

Il servizio comprende:

- Primo contatto: fase nella quale vengono verificate con il soggetto le caratteristiche della richiesta di aiuto da lui espressa e si illustrano le offerte del servizio ed il loro iter procedurale.
- Valutazione diagnostica: elaborata in collaborazione col Servizio inviante, consente la formulazione di un programma riabilitativo personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica, spirituale e sociale.
- Attività pedagogico-riabilitative: utilizzo degli strumenti appropriati per il raggiungimento degli obiettivi (la relazione educativa, la relazione di gruppo, l'auto-aiuto reciproco, gestione e recupero della quotidianità, ergoterapia, attività espressive, culturali, socializzanti, momenti di confronto e riflessione, ...).
- Supporto psicologico individuale e di gruppo: colloqui psicologici, riunioni di gruppo.
- Azioni di monitoraggio e verifica ed eventuale riformulazione degli obiettivi del progetto pedagogico-riabilitativo.
- Consulenza alla rete famigliare: la Comunità intende proporre alla rete famigliare dei pazienti in Comunità una forma di accompagnamento e di sostegno educativo e psicologico: essa si articola in momenti di confronto con le reti famigliari dei pazienti, in incontri specifici monofamiliari, articolati a seconda della fase in cui si trova il paziente, nonché delle caratteristiche peculiari della famiglia.

La consulenza alla rete famigliare del paziente mira ad ottenere i seguenti risultati:

- sviluppo della solidarietà e del sostegno reciproco-facilitazione della comunicazione tra i membri della famiglia e tra diverse famiglie;

01.12.2024

- condivisione delle esperienze ed emozioni;
- ampliamento della consapevolezza circa le dinamiche innescate nella famiglia dalla tossicodipendenza di un suo membro;
- elaborazione di nuove e più adeguate regole di convivenza;
- preparazione emotiva al rientro del congiunto ed elaborazione di programmi a breve, medio e lungo termine in riferimento a ciò.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e individuali, a tutti i pazienti vengono assicurate le seguenti prestazioni:

- intervento educativo individualizzato, che si realizza (attraverso la predisposizione e l'attuazione del Progetto Individualizzato e della Piano educativo Individualizzato) all'interno della Comunità, offrendo quotidianamente ai pazienti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale ed all'esterno mantenendo e promuovendo rapporti e attività adeguati e significativi con i contesti di vita di ciascuno;
- supporto psicologico individuale e di gruppo;
- organizzazione e coinvolgimento in attività ergoterapiche, culturali, socializzanti;
- cura dei rapporti familiari e amicali;
- collegamento con i servizi territoriali sanitari e sociali;
- monitoraggio delle condizioni psico-fisiche
- accompagnamenti nell'attività ambulatoriale;
- somministrazione farmaci e/o assistenza nell'autosomministrazione;
- fornitura dei pasti con particolare attenzione a regimi dietetici prescritti;
- supporto nello svolgimento di pratiche burocratiche.

## **Diritti e doveri della persona accolta**

### **Diritti**

La Comunità Ca' Nostra si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona:

- *Diritto alla dignità personale*: la persona ha diritto al rispetto della sua dignità personale e ad essere sempre individuato con il proprio nome,
- *Diritto alla salute*: la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale.
- *Diritto alla sicurezza*: la Comunità tutela la sicurezza fisica degli ospiti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria.
- *Diritto alla qualità dei servizi fruiti*: la Comunità si pone al servizio cercando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità ai bisogni delle persone accolte.
- *-Diritto all'informazione*: Il paziente ha diritto ad essere informato dagli operatori sull'andamento del proprio percorso riabilitativo. Il paziente ha diritto ad essere informato, in tutte le fasi del percorso, nel caso accadano fatti rilevanti all'esterno riguardanti la propria famiglia. Il paziente ha a disposizione TV, quotidiani, internet (controllato dagli operatori) per essere aggiornato sull'attualità.

01.12.2024

- *Diritto alla riservatezza:* nessuna informazione sulla situazione dell'ospite viene data ad altri senza il suo consenso. Tutto il personale, compresi volontari e tirocinanti, è tenuto al segreto professionale; in relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n° 196/2003 sulla privacy, viene garantito l'utilizzo dei dati anagrafici ai soli fini previsti e consentiti dalla Legge.
- *Diritto a scelte personali:* l'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità.
- *Diritto al reclamo:* il diritto al reclamo dell'ospite è ritenuto dalla Comunità degno di considerazione per migliorare le proprie prestazioni.

## Doveri

- Avere un comportamento responsabile, rispettoso della dignità degli operatori, dei volontari e dei compagni della Comunità;
- osservare le regole di convivenza di cui ha preso visione nel regolamento che ha sottoscritto;
- non utilizzare modalità di relazione aggressive e violente sia verbalmente che fisicamente;
- non detenere e fare uso di sostanze e alcol;
- consegnare all'ingresso eventuali farmaci, cellulare, denaro, bancomat, che, custoditi dalla Comunità, verranno poi restituiti con modi e tempi valutati in base al percorso comunitario o al momento della dimissione;
- collaborare con gli operatori per la realizzazione del proprio progetto individualizzato;
- collaborare nel fare sì che lo spazio abitativo sia su misura delle proprie esigenze personali, nel rispetto delle diverse individualità;
- avere cura di arredi ed accessori della Comunità e qualora si rendesse responsabile di danni è tenuto al risarcimento;
- accettare incontri di verifica del percorso con gli operatori della comunità e dei Servizi invianti.

## Modalità di accesso

La domanda di inserimento in Comunità Ca' Nostra viene abitualmente preceduta da segnalazione da parte di operatori di Ser.T. S.M.I./ N.O.A. della persona interessata, già conosciuta e seguita a livello ambulatoriale. La Comunità richiede al Servizio una relazione psico-socio-sanitaria del soggetto ed esige che sia lo stesso a mettersi in contatto con gli operatori della Comunità per concordare la data di un primo colloquio conoscitivo. Nel caso in cui la persona non sia in carico ai Servizi e richieda spontaneamente l'inserimento comunitario, viene informata dell'esistenza e della funzione che i Servizi svolgono e invitata a rivolgersi ad essi, non solo per la richiesta del certificato di dipendenza, ma per una proficua collaborazione tra Servizi e Comunità.

01.12.2024

L'inserimento in Comunità è abitualmente preceduto da almeno 2 colloqui della persona con operatori dell'équipe allo scopo di conoscere le motivazioni della sua richiesta, il suo percorso di dipendenza patologica, la sua situazione relazionale e sanitaria, valutare l'idoneità al programma Pedagogico-riabilitativo presso la Comunità Ca' Nostra, illustrargli le offerte del servizio e l'iter procedurale.

Ai colloqui con gli operatori della Comunità possono essere ammessi - sia separatamente che congiuntamente - i familiari del paziente. Al paziente e ai familiari vengono consegnati la **Carta dei Servizi** e il **Regolamento** della Comunità (allegato n 1) e il **Contratto Pedagogico Riabilitativo**.

Valutate le reali motivazioni della richiesta, se sussistono le condizioni per l'inserimento comunitario, con la persona e con il Servizio inviante viene concordato un programma di massima e viene stabilita la data di ingresso.

L'ammissione della persona in Comunità è subordinata alla stipula da parte della persona del Contratto Pedagogico Riabilitativo e del Regolamento comunitario (consegnato al paziente nei colloqui preliminari) che la impegna alla sincerità, al rispetto per sé, per gli altri, per l'ambiente, alla collaborazione e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

### **Strumenti e modalità atte a tutelare i diritti delle persone Assistite**

La Comunità Cà Nostra si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona accolta:

Diritto alla salute: la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale; pertanto la Comunità Cà Nostra oltre ad assicurare un servizio sociosanitario di buona qualità si impegna a:

- 1) Incoraggiare i pazienti ad assumere un ruolo attivo e partecipativo al miglioramento e mantenimento della propria salute;
- 2) Migliorare la collaborazione con i servizi sociali e sanitari a tutela degli ospiti inseriti in comunità;
- 3) Individuare nella comunità la realizzazione di momenti di gruppo caratterizzati da bisogni specifici di salute e creare le condizioni idonee a farvi fronte; ad esempio con la collaborazione con l'ambulatorio di Malattie Infettive degli Ospedali del territorio; per i pazienti che necessitano di un aiuto di carattere psichiatrico viene attivata la presa in carico da parte del CPS di Magenta;
- 4) Monitorare quei casi in cui può esserci il dubbio sull'idoneità del servizio offerto dalla comunità per la specifica situazione di salute della persona: ad esempio per i pazienti che necessitano di un aiuto di carattere psichiatrico, l'equipe educativa si pone l'interrogativo se le condizioni dell'ospite rendano necessario l'accesso ad una struttura di doppia diagnosi;
- 5) Creare in comunità ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti;
- 6) Assicurare l'accesso ai servizi sanitari di base nel caso se ne verificasse la necessità, per specifiche patologie in corso o che si manifestassero durante il periodo di permanenza;
- 7) Favorire le occasioni di attività fisica (corsa, palestra, calcio), quale mezzo per accrescere il benessere psicofisico, favorire un impiego soddisfacente del tempo libero, sviluppare la socializzazione (es. partite con altre comunità. Gruppi e associazioni presenti sul territorio);
- 8) Favorire il mantenimento dei rapporti con la rete familiare di riferimento e con altre figure di riferimento esterne alla comunità secondo i tempi e le modalità previste nelle varie fasi del

01.12.2024

programma, incoraggiando il paziente alla riflessione sulle relazioni e sul cambiamento necessario rispetto alle modalità relazionali disfunzionali che possono essersi attivate in passato;

- 9) Favorire nelle fasi avanzate e finali del programma la creazione di una rete di relazioni che possa sostenere il paziente nella scelta di cambiamento attuata dal paziente anche dopo la fine del percorso comunitario (es. partecipazione ad attività di volontariato, di carattere religioso, sportivo o altre forme di aggregazione) .

### **Diritto alla sicurezza**

Le Comunità Cà Nostra considerano fondamentale preservare la sicurezza fisica dei pazienti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria, con l'approntamento di adeguate dotazioni e l'attuazione di corrette misure preventive, in particolare:

- 1) Igiene: rispetto scrupoloso delle norme di igiene più attuali (\*); rispetto delle indicazioni e manuale di autocontrollo HACCP del D.lgs. 155/97;
- 2) Sorveglianza: presenza continuativa diurna e notturna di operatori;
- 3) Antincendio: adeguata dotazione di mezzi antincendio, esistenza di un piano antincendio nel rispetto della normativa prevista dal D.lg. 626/94 del D.M. del 10/3/98 e del D.lgs. 81/2008.
- 4) È vietato fumare negli spazi chiusi.
- 5) Elettricità, gas e rischi connessi: impiantistica elettrica e del gas a norma di legge.
- 6) Fornitura agli pazienti delle dotazioni antinfortunistiche e di sicurezza nei vari ambiti della convivenza e dell'attività ergoterapica, con la messa a disposizione di opuscoli sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, D.lgs. n. 626/94 e D.lgs. 81/2008; controllo da parte degli operatori e dei volontari del rispetto della normativa e dell'effettivo utilizzo delle attrezzature antinfortunistiche individuali e collettive.
- 7) Manutenzione periodica dell'attrezzatura utilizzata durante l'ergoterapia, secondo un piano specifico annuale.
- 8) Gestione emergenze sanitarie: siamo dotati di farmaci da banco e kit di pronto soccorso custoditi in infermeria in caso di abrasioni, tagli e contusioni di piccola entità; se necessario, invece, si provvede ad accompagnare la persona al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Magenta; eventualmente si chiama il 112.
- 9) Custodia dei farmaci a cura degli operatori negli appositi armadi e stanza chiusi a chiave; controllo da parte degli operatori del rispetto delle prescrizioni mediche nell'assunzione dei farmaci.
- 10) Custodia dei soldi personali degli ospiti in apposita cassaforte, gestione concordata con gli operatori secondo la valenza educativa della gestione del denaro, obbligo per l'ospite di rendicontare le spese, controllo e firma di entrate e uscite su apposito modulo.

**Diritto alla qualità dei prodotti e dei servizi fruiti:** obiettivo primario della Comunità Cà Nostra è di porsi al servizio dei propri pazienti curando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità alla loro domanda. L'organizzazione persegue l'obiettivo mediante questi punti:

- 1) Coinvolgimento del paziente nella realizzazione e nel monitoraggio del Progetto Individualizzato con un confronto costante con l'operatore di riferimento e momenti strutturati di confronto con l'intera equipe;

01.12.2024

- 2) Puntualità e chiarezza nel comunicare alle persone ospiti interventi educativi, regole e risposte a richieste;
- 3) Supporto e accompagnamento per l'espletamento di pratiche giudiziarie, sanitarie, tributarie e anagrafiche;
- 4) Tutela del contesto comunitario rispetto al rischio di introduzione di sostanze stupefacenti attraverso controlli degli ambienti, di eventuali bagagli degli ospiti che effettuano uscite, perquisizione della persona e del bagaglio all'ingresso, urine e alcoltest;
- 5) Coinvolgimento della rete familiare in un'ottica di collaborazione con l'equipe a sostegno del percorso terapeutico;
- 6) Coinvolgimento negli obiettivi riabilitativi di tutte le risorse umane, favorendo l'aggiornamento specifico delle varie figure professionali e dei volontari;
- 7) Impegni sul fronte culturale favorendo lo sviluppo dei legami con gruppi, Associazioni, Reti sia del territorio che della rete nazionale

### **Inserimento e permanenza nella Struttura**

All'ingresso in Comunità la persona viene accolta dall'operatore in servizio che la presenta ai pazienti residenti, preparati e coinvolti nell'affiancare la stessa per facilitarle l'inserimento nei ritmi e nelle attività comunitarie e favorire la conoscenza reciproca.

L'educatore predispose la *Cartella Personale* nella quale viene raccolta tutta la documentazione utile e necessaria: regolamento della Comunità sottoscritto, liberatoria privacy, scheda che raccoglie dati sociodemografici/ anamnestici/ tossicologici/ sanitari/ legali/ motivazionali al trattamento, relazioni psico-socio-familiari, documentazione sanitaria, documentazione giudiziaria, progetto personalizzato, scheda educativa individualizzata che riporta eventi significativi del percorso riabilitativo, griglia delle osservazioni, ecc.

Al momento dell'arrivo di un nuovo ospite, l'operatore in turno provvede a:

- . *accoglienza - breve colloquio*
- . *apertura della Cartella Personale/FASAS*
- . *richiesta della certificazione di dipendenza*
- . *registrazione e archiviazione dei dati anagrafici*
- . *sottoscrizione del documento sulla privacy (qualora non già effettuato)*
- . *sottoscrizione di presa visione della Carta dei Servizi*
- . *sottoscrizione del Regolamento della Comunità (qualora non già effettuato)*
- . *comunicazione al Servizio inviante dell'ingresso della persona*
- . *avvio della procedura del cambio medico*
- . *avvio della procedura relativa alla terapia farmacologica/cambio medico*
- . *controllo di quanto portato in Comunità e archiviazione oggetti di valore*
- . *presentazione della persona al gruppo dei compagni*
- . *-Programmare la Riunione di accoglienza*

01.12.2024

**Fasi del percorso Comunitario\***

- **La durata dei diversi periodi di Programma di Comunità può variare in base agli obiettivi e al raggiungimento o meno degli obiettivi stessi dei diversi Progetti Individualizzati (P.I.).**
- La durata del percorso comunitario viene concordata con il Servizio inviante e può avere una durata massima di 36 mesi.
- La permanenza si sviluppa secondo diversi momenti: la fase di accoglienza (sia nella sede di Corbetta che nella sede di Mesero), la fase di riabilitazione (sia nella sede di Corbetta che in quella di Mesero) e la fase di pre-reinserimento (sia nella sede di Corbetta che in quella di Mesero), e di reinserimento sociale che può essere attivata concordando la sede con il Servizio Inviante considerata idonea al proseguimento del percorso riabilitativo del paziente (trasferimento in una Comunità di Reinserimento o Progetto Territoriale con ricerca lavoro e sede abitativa una volta concluso il percorso di Comunità).

<b>Fasi del percorso comunitario</b>	<b>Periodo percorso (mesi)</b>	<b>Luogo</b>	<b>Strumenti e ambiti di valutazione</b>	<b>Obiettivi</b>
1) Accoglienza inserimento (io e la mia famiglia/storia personale/biografia familiare)	Dal 1° al 7° mese 1° P.I.(dopo il primo mese e per 6 mesi)	Comunità	Vita di comunità Incontri di gruppo: -Psicoeducativo -Traccia -In-Gruppo Colloqui Psicologici Colloqui Individuali Con Educatore -Definizione di obiettivi legati alla rete Familiare	Conoscenza reciproca. Inserimento nel gruppo. Presentazione/accettazione del percorso comunitario e del Progetto Individualizzato. Valutazione delle attitudini ad un percorso comunitario. Profilo psicodiagnostico. Scalaggio del metadone o di altro farmaco sostitutivo. Rielaborazione della propria storia di vita Costruzione della Biografia familiare
2) Comunità residenziale (io nel qui e ora, mi aggancio alla realtà)	Dal 7°-19° mese 2°-3° P.I.	Comunità	Vita di comunità Incontri di gruppo: -Psicoeducativo -Traccia -In-Gruppo -Condivisioni -Colloqui Psicologici -Colloqui Individuali -Lavoro scritto Uscite comunitarie -Definizione di ulteriori obiettivi legati alla rete Familiare	Evidenziazione delle risorse/limiti Elaborazione/prima attuazione di modelli relazionali e comportamentali alternativi Assunzione di responsabilità all'interno della Comunità. Sperimentazione di modelli comportamentali personali alternativi non più legati all'omertà o a modelli derivanti dall'ambiente carcerario o dalla vita di strada.
3) Pre-reinserimento (io e gli altri/realtà interna/esterna)	Dall' 20° al 25° mese 4° P.I.	Comunità	Vita di comunità Colloqui Psicologici Colloqui Individuali Volontariato Tempo libero	Iniziare a misurarsi con la realtà esterna in termini di progettualità (gestione di sé, tempo libero, volontariato)

01.12.2024

4) Reinserimento (io nella Realtà esterna)	Dal 26° mese in poi 5-6° P.I.	Comunità	Vita comunità Costruzione del percorso di futuro reinserimento (passaggio a Comunità di Reinserimento o Progetto Territoriale) Colloqui psicologici Tempo libero	Consolidamento del processo di: Sperimentazione di spazi di autonomia. Verifica della tenuta sul lungo periodo. Costruzione relazione di fiducia con equipe
--	-------------------------------	----------	---	--

**1-2 Le fasi della Accoglienza e della Comunità residenziale** sono di durata variabile, anche se si prevede per queste prime fasi una durata di 19 mesi circa, compreso il primo mese di ingresso in Comunità. In questo periodo vengono predisposti i primi tre Progetti Individualizzati (ognuno di questi articolato in due Piani Educativi Individualizzati). A seconda delle caratteristiche del soggetto, è un periodo di osservazione e di adattamento alla vita comunitaria durante il quale si instaurano le relazioni educative che si vogliono basate sull'empatia e sulla fiducia reciproca.

La persona accolta - libera dall'uso delle sostanze e dal condizionamento socio-ambientale precedente – migliora in salute, riacquista progressivamente lucidità e inizia il lavoro su se stessa e sulle proprie motivazioni. Si impegna a raggiungere un'immagine realistica della sua storia passata, delle capacità e carenze attuali e delle possibilità per il futuro. Allo stesso tempo, trovandosi ad interagire costantemente con il gruppo, sviluppa in un contesto protetto le abilità sociali e relazionali che potrà poi spendere in fase di reinserimento. Mentre, da un lato, il soggetto sperimenta concretamente le dinamiche e le regole della vita in comune, dall'altro gli educatori imparano a conoscerlo, a individuare le sue risorse e le sue difficoltà per costruire con lui e con gli operatori del Servizio inviando un Progetto Individualizzato.

Principali passi di queste fasi del percorso sono:

- 1) sciogliere i primi nodi, ossia il primo distacco dalla dipendenza fisica e gradualmente da quella psichica;
- 2) colloqui con cadenza regolare finalizzati ad approfondire la conoscenza della persona;
- 3) le attività quotidiane comprendono;

A-Attività di gestione della casa: pulizie dell'intero stabile (pulizie e disinfezione locali, approvvigionamento prodotti);

-gestione orto e giardino (coltivazione, potatura, sfalcio ecc...);

-cucina (preparazione pasti); dispensa generale (approvvigionamento, controllo scadenza, programmazione pasti);

-lavanderia e stireria (cura della biancheria personale e comune);

-settore animativo culturale (attività d'animazione, proposte culturali tipo cineforum, visite musei ecc...);

-piccola manutenzione ordinaria (imbiancatura, verniciatura, piccole riparazioni ed altro nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza in ambiente di lavoro).

B) Attività terapeutiche: stesura e condivisione del Progetto Individualizzato, colloqui individuali e incontri di gruppo, colloqui psicologici.

01.12.2024

**3-La fase del pre-reinserimento**, è di durata variabile, anche se non inferiore ai 6 mesi di tempo. Continua l'impegno di consolidare motivazioni, consapevolezza e strategie acquisite nella fase precedente e si propone un lavoro mirato alla progressiva assunzione di responsabilità ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale. Elementi centrali sono i colloqui individuali con l'educatore e con la psicologa e i momenti di gruppo all'interno dei quali le persone sono stimolate a prendere coscienza di sé nel rapporto con l'altro, a migliorare le relazioni interpersonali e ad accrescere la socializzazione.

In questa fase viene richiesto al paziente di sperimentarsi per un periodo non inferiore ai 6 mesi in una regolare e costante attività di volontariato.

Si parte dal principio che le persone che provengono da vicende legate alla dipendenza, o alle dinamiche che si instaurano nel carcere, faticano a stare in relazione con gli altri in modo "SANO".

Le relazioni di tipo affettivo o materiale sono raggiunte attraverso GIOCHI, RICATTI, MANIPOLAZIONI, NEGAZIONE DELLA REALTA' PERSONALE ED ESTERNA. Questo comporta che il gruppo dei pazienti vive l'incapacità di comunicare in maniera adulta, provocando quindi una reazione a catena di comportamenti/atteggiamenti dai tratti DIFENSIVI, INFANTILI, INADEGUATI.

Il metodo di fondo per lavorare sui fronti sopradescritti, sta nell'operare un CONFRONTO metodico su questi comportamenti/atteggiamenti. Per CONFRONTO si intende fare un paragone fra le situazioni, e fra i significati sottesi a quei comportamenti. In questo caso fra due comportamenti/atteggiamenti: il comportamento AGITO DISFUNZIONALE paragonato ad un comportamento opposto IDEALE ritenuto FUNZIONALE adulto, appropriato in qualsiasi contesto di vita.

**4- La fase di reinserimento sociale** ha come obiettivo la preparazione del percorso di reinserimento per consentire al soggetto di verificare, durante gli spostamenti e i tempi trascorsi fuori comunità, la tenuta della situazione di compenso raggiunta. L'autonomia è sempre l'obiettivo primario e fondamentale di tutto il programma di reinserimento. La durata di questa fase è variabile e non deve essere inferiore ai 6 mesi, e può protrarsi fino al 36° mese di tempo complessivo di presenza in Comunità. Per questo il progetto di preparazione al reinserimento si fonda su di una preparazione graduale verso l'integrazione del paziente nella società esterna, al fine di rendere il paziente indipendente ed autonomo dalla Comunità.

Il progetto di reintegrazione è globale, poiché riguarda gli ambiti della famiglia, della formazione professionale del lavoro, del volontariato e del tempo libero. Per la realizzazione di questa parte di Progetto viene coinvolto il Servizio inviante con il quale viene individuata la scelta più idonea per il paziente: lo stesso potrà prendere contatto con una Comunità di Reinserimento nella quale proseguire il suo percorso oppure potrà predisporre ad un Progetto di Reinserimento Territoriale che non prevede l'inizio dell'attività lavorativa mentre il paziente si trova in Comunità.

Una volta terminato il cammino comunitario viene mantenuto con la Comunità un legame di solidale amicizia e fiducia che può evolvere nella creazione di una relazione stabile nel tempo.

In estrema sintesi si può dire che ad ogni paziente viene proposta un'esperienza di vita. La comunità non vuole essere una realtà artificiale, ma il luogo dove vengono vissuti rapporti autentici e dimensioni essenziali della vita: tutto quello che viene sperimentato in comunità deve dare senso a tutta la vita. Si tratta di una fase delicata, caratterizzata da speranze e timori, successi e insuccessi, ostacoli e opportunità e che, pertanto, esige adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

01.12.2024

## Elaborazione del Progetto Individualizzato

Il Progetto Individualizzato (P.I.) è concepito come lo strumento attorno al quale si costruisce il programma di Comunità del paziente. Il P.I. ha diverse aree all'interno delle quali il paziente con il sostegno dell'educatore definisce obiettivi e attività concrete per realizzare gli obiettivi definiti. Il P.I. si articola in due fasi di 3 mesi ciascuna con la stesura del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e ha tempi di verifica stabiliti (ogni 3 mesi) con possibili rimodulazioni degli obiettivi e delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Nel formulare il progetto educativo/riabilitativo di ciascuno, l'équipe rispetta il grado di motivazione raggiunto dalla persona e considera requisito basilare dell'intervento la **fiducia**, che prima di tutto deve essere data alla persona che sta affrontando il percorso affinché possa averne un feed-back positivo in termini di autostima e motivazione, così da acquisire fiducia in sé e verso chi gli sta accanto.

Partendo dalla definizione dei bisogni e delle problematiche della persona accolta, vengono individuati gli obiettivi e le aree di lavoro su cui focalizzare in modo particolare il percorso, si prevedono interventi e attività finalizzate a valorizzare il più possibile le sue risorse e competenze, a potenziare le sue capacità di affrontare i problemi, di esprimere e gestire la propria emotività, di entrare in relazione con gli altri e di costruire percorsi funzionali al miglioramento della sua qualità di vita.

Il tempo di realizzazione è personale, ipotizzato al momento dell'ingresso, viene ridefinito in itinere.

Fondamentale è l'impegno della persona a seguire il progetto concordato e a partecipare in modo propositivo e costruttivo al programma comunitario. Per una buona riuscita del lavoro, è inoltre importante che la stessa sia disponibile a comunicare le situazioni critiche del proprio percorso e a prendere in considerazione il contributo che le altre persone possono offrire.

Periodicamente si effettuano verifiche - talora con gli operatori del Servizio inviante - che sono un momento di riflessione in cui si discutono tutti i punti del progetto, ridefinendo, laddove necessario, gli obiettivi e le azioni per il periodo successivo.

## Attività e strumenti del percorso educativo

Clima familiare, di condivisione e rispetto reciproco: Le Comunità di Ca' Nostra si propongono di essere un luogo accogliente per tutti e fanno dell'esperienza di vita di gruppo uno dei loro principali strumenti pedagogici. A tutti viene richiesta l'osservanza delle regole minime della civile convivenza, come forma di rispetto verso sé e gli altri. Le altre regole sono stabilite nel rispetto dei ritmi di ciascuno e modificate gradualmente a seconda dell'evoluzione del percorso.

Incontri di Gruppo condotti dagli educatori per verificare l'andamento individuale e del gruppo, stimolare la propositività e la partecipazione alla vita comunitaria individuale e collettiva, assegnare compiti e responsabilità, pianificare l'immediato futuro.

Gruppi Psicologici, condotti dalla psicologa, a cadenza settimanale, per analizzare e chiarire dinamiche relazionali tra i residenti, potenziare e migliorare la comunicazione interpersonale, approfondire tematiche psico-affettive e motivazionali, individuare modalità alternative nel fronteggiare aspetti e situazioni problematiche, verificare i cambiamenti personali intervenuti, elaborare una dimensione progettuale.

Colloqui individuali con l'educatore per ricostruire la propria storia personale e familiare, riconoscere difficoltà e risorse, mettersi in discussione, elaborare e sviluppare il Progetto Individualizzato, confrontarsi

01.12.2024

sull'andamento del percorso comunitario e verificare il raggiungimento degli obiettivi. I colloqui possono avvenire durante l'arco della giornata, sia a cadenza periodica che su richiesta diretta del paziente.

Colloqui individuali con la psicologa, sono a cadenza settimanale o bisettimanale, a seconda del percorso intrapreso (colloqui psicologici di supporto, motivazionali, etc.). Obiettivo: comprendere le ragioni per cui il paziente chiede aiuto, identificare, valutare e approfondire il problema, ottenere informazioni a fini diagnostici e terapeutici, al fine di progettare interventi e giungere ad un profilo complessivo che metta in relazione il sintomo/ problema con le istanze di personalità del paziente e con le dinamiche entro le quali si è costruito (e si mantiene) il problema.

Contatti ed incontri con la rete familiare: vengono organizzati incontri con le persone ritenute significative per il paziente (genitori, fratelli, partner, figli, persone significative per la vita del paziente) con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la comunicazione reciproca, confrontarsi sui cambiamenti che avvengono da entrambe le parti e, in fase avanzata del percorso, progettare il reinserimento sociale. Gli argomenti affrontati sono discussi con gli operatori. La frequenza degli incontri varia da persona a persona in base alla specifica situazione familiare e in base al P.I. e ai P.E.I. del paziente. Sono, inoltre, consentiti contatti telefonici e epistolari, secondo tempi e modi da concordare con gli operatori.

Le Comunità Cà Nostra, qualora venga valutato come intervento appropriato rispetto agli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato dei pazienti, possono proporre inoltre alcune prestazioni rivolte alla rete familiare del paziente, nell'ottica di favorire una loro collaborazione con il programma riabilitativo del paziente.

Concretamente questo avviene tramite:

- Colloquio con la rete familiare che affianca il paziente nei colloqui di conoscenza precedenti l'ingresso;
- richiesta di collaborazione con l'equipe nel sostenere il percorso di cura attraverso comportamenti concreti di chiarezza e condivisione di ciò che osservano.
- Condivisione attraverso telefonate tra educatore di riferimento e il familiare in merito all'andamento del percorso in comunità e alle visite alla rete familiare (se previste e autorizzate dall'equipe) e sul territorio;
- Colloqui di conoscenza attivati dall'equipe da subito con la rete familiare del paziente (senza la presenza del paziente) nei primi mesi di permanenza in Comunità, con la finalità di conoscere le risorse presenti e le eventuali criticità rispetto alle quali offrire un sostegno;
- Colloqui con i familiari durante il percorso comunitario, ad esempio in occasione degli incontri in Comunità oppure in specifiche situazioni (ad esempio conflitti, decisioni da prendere o altro).
- Attività lavorativa interna alla Comunità; per acquisire abilità pratiche, ritmi e responsabilità che caratterizzano situazioni lavorative, per confrontarsi con la realtà, imparare a collaborare con i compagni; attribuire senso e significato positivo all'operato; sperimentare soddisfazione, acquisire autostima, recuperare dignità personale. I lavori svolti riguardano la gestione, cura e manutenzione della struttura, dell'orto e giardino, l'allevamento animali domestici, l'esecuzione di assemblaggi di materiali.

Laboratori espressivi per sperimentare e scoprire le proprie attitudini e la propria creatività e ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e capacità. Le proposte dei laboratori possono variare e comprendono: cucina, lettura, cineforum, musica, canto, attività motoria, modellaggio, drammatizzazione, informatica di base.

Corso di educazione alla salute, condotto dagli educatori e con l'intervento talvolta di esperti, per favorire nelle persone la consapevolezza del loro stato di malattia e stimolare alla cura e alla prevenzione di ulteriori

01.12.2024

complicanze. L'attenzione è rivolta in particolare alle problematiche della dipendenza (sostanze psicotrope e dipendenze comportamentali ...) e delle patologie correlate.

Spazio di riflessione su tematiche di attualità e sui valori della vita, incontro della "Traccia" a cadenza settimanale (e ogni qual volta si presenta l'occasione), coordinato dall'educatore, per favorire il confronto con opinioni diverse, imparare a rispettare le idee altrui, mantenere aperto lo sguardo sulla realtà vicina e lontana, riconoscere e far proprio ciò che attribuisce senso e dignità alla propria esistenza. Agli incontri è gradita la partecipazione di assistenti spirituali e di persone/famiglie che offrono la loro testimonianza di vita.

Tempo libero dedicato ad attività personali, hobbies, attività motoria, attività ricreative di gruppo per confrontarsi con la propria capacità di vivere uno spazio e un tempo non organizzato da altri, scoprire e coltivare interessi, condividere competenze. Si organizzano di tanto in tanto escursioni, gite turistiche-culturali in gruppo e c'è la possibilità di organizzare un breve soggiorno annuale in montagna.

Sviluppo di relazioni esterne: in fase avanzata del percorso, è data possibilità di avviare attività personali - ricreative e culturali - da svolgere all'esterno della Comunità, allo scopo di vivere positivamente il tempo libero, stabilire nuove e significative relazioni con persone e gruppi, avere consapevolezza di ciò che succede all'esterno della Comunità, sviluppare competenze e responsabilità.

Gestione economica: la gestione del denaro - depositato in Comunità personalmente o dai familiari e/o proveniente da sussidi e assegni pensionistici - è concordata con gli operatori per le necessità personali, al fine di imparare a gestire responsabilmente in autonomia le attività di vita quotidiana.

Preparazione al reinserimento socio-lavorativo: nella fase conclusiva del percorso, in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto Individualizzato e in base a quanto viene concordato con il Servizio Inviante, il paziente che ha raggiunto un buon grado di autonomia e ha sviluppato capacità di iniziativa e progettualità, definirà con l'equipe se il percorso proseguirà con il passaggio ad una fase di reinserimento nelle Comunità idonee oppure se proseguirà con un Progetto territoriale. Parte integrante di questa fase è lo svolgimento di una solida esperienza di volontariato.

01.12.2024

## La giornata in Comunità

La giornata a Ca' Nostra è scandita da un orario di massima e da impegni:

- h 7.00-7.15 sveglia e igiene personale
- h 7.30 colazione
- h 7.45 riordino stoviglie, pulizia ambienti;
- H.8,50 verifica pulizia e organizzazione della giornata
- h 9.00 attività lavorativa/ colloqui personali/eventuali accompagnamenti a visite e controlli/  
al martedì gruppo psicoeducativo / al mercoledì gruppo traccia,  
alla domenica, possibilità di partecipare alla Messa, uscite ricreative, culturali
- h 12.30 pranzo / riordino stoviglie, pulizia ambienti;
- h 13.30 riposo/ tempo libero
- h 14.15 attività lavorativa / colloqui personali/ riunione di gruppo
- h 16.15 sosta insieme per una merenda e breve confronto sull'andamento della giornata/  
tempo libero/ igiene personale
- h. 16.30 Incontro In-gruppo condotto da educatore
- h.17.30: attività sportiva ricreativa, culturale individuale o di gruppo
- h.18.30 spazio per la cura della persona
- h 19.30 cena, riordino stoviglie, pulizia ambienti;
- h 21.00 telegiornale/attività laboratoriali diverse, in gruppo/ film/ documentari TV
- h 22.30 riposo notturno

## Descrizione delle attività settimanali

Attività	Volume/ frequenza	Obiettivi
<b>In-gruppo</b>	almeno 4 volte alla settimana. Dalle 16,30 alle 17,30	Monitorare e migliorare la convivenza quotidiana, il rispetto delle regole, l'organizzazione.
<b>Gruppo Psicologico di gruppo</b>	1 volta la settimana. Dalle ore 10,00 alle 11.30	Riflessione su di sé e sul proprio cambiamento
<b>Ergoterapia</b>	Tutti i giorni Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,00 alle 16.00	Crescita personale nelle capacità di portare avanti le responsabilità
<b>Gruppo di Formazione "Traccia"</b>	1 volta alla settimana: dalle 16,30 alle 17,30.	Riflettere e confrontarsi su un tema specifico
<b>Gruppo Lettura</b>	1 volta alla settimana dalle 21,00 alle 21,45	Imparare l'ascolto e la capacità di sintetizzare quanto ascoltato nella lettura

01.12.2024

<b>Merenda</b>	Tutti i giorni dalle 16.15 alle 16,30	Comunicare al gruppo l'andamento della giornata e i propri stati d'animo
<b>Attività sportive</b>	Nello spazio previsto per le attività culturali sportive e ricreative dalle 17.30 alle 18,30. Al sabato e alla domenica pomeriggio	Favorire il benessere psicofisico e la socializzazione
<b>Colloqui individuali</b>	1 ogni settimana in base alla situazione dell'ospite e quando previsto dall'operatore	Favorire la riflessione su di sé e l'investimento sul programma
<b>Verifiche in equipe del PEI</b>	Ogni 3 mesi dopo la predisposizione del PI (semestrale)	Fare il punto sul percorso fatto, sugli obiettivi futuri; rilanciare la motivazione
<b>Test soddisfazione utenti</b>	Ogni 6 mesi	Rilevare il grado di soddisfazione in merito al servizio offerto



01.12.2024

## Modalità di dimissione

La dimissione del paziente dalla Comunità può avvenire nei seguenti casi:

- conclusione del percorso (fine programma), con modalità previste all'interno del Progetto Individualizzato e concordate con il Servizio inviante con passaggio ad una Comunità di Reinserimento o ad un progetto Territoriale;
- interruzione del percorso con abbandono della struttura da parte del paziente. In Comunità è esclusa ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale ed è, pertanto, garantita la volontarietà dell'accesso, della permanenza e della dimissione;
- interruzione del percorso a seguito di espulsione per comportamenti pericolosi ed aggressivi, incompatibili con la vita comunitaria (violenza fisica e verbale, mancata adesione alla proposta educativa, comportamento disturbante che influenza negativamente il clima del gruppo).
- trasferimento in altra struttura, esterna all'Associazione Fides, per proseguire il progetto concordato con funzionalità più congrue alle caratteristiche del paziente.

Protocollo da seguire da parte dell'operatore al momento della dimissione:

- per TRASFERIMENTO ad altra struttura
  - *comunicazione scritta e trasmessa via mail al Servizio Inviante*
  - *trasmissione, in fotocopia, della documentazione utile (relazioni psicosociali, referti medici, copia somministrazione terapia in corso, ...)*
  - *consegna alla nuova C.T. di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *prospetto impegni futuri già concordati (appuntamenti, visite parenti.)*
- CONCORDATA con l'ospite e il Servizio inviante.
  - *comunicazione scritta e trasmessa via mail al Servizio*
  - *consegna alla persona di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *rilascio, in caso di terapia farmacologica, della copia somministrazione in corso*
  - *consegna di tutti i referti medici (esiti esami ematici, Rx, visite, ...)*
- INTERRUZIONE VOLONTARIA
  - *richiesta firma della dichiarazione di auto-dimissione con indicazione delle motivazioni*
  - *comunicazione tempestiva di abbandono al Servizio inviante*
  - *consegna alla persona di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *rilascio, in caso di terapia farmacologica, della copia somministrazione in corso*
  - *consegna di tutti i referti medici (esiti esami ematici, Rx, visite, ...)*
- ALLONTANAMENTO
  - *invio della comunicazione via mail al Servizio inviante e, in caso di Misura Alternativa dell'Affidamento, al U.E.P.E al Tribunale di Sorveglianza e alle Forze dell'ordine.*

01.12.2024

## Rapporto con i Servizi Inviati

La Comunità garantisce la continuità assistenziale mantenendo i rapporti con gli operatori dei servizi inviati attraverso le verifiche periodiche, relazionando ogni 6 mesi (successivamente al 1° mese di Accoglienza) al servizio in merito all'andamento del Progetto Individualizzato, rilasciando all'utente, al momento della dimissione o del trasferimento ad altro servizio, una relazione in cui viene evidenziato il percorso effettuato, le difficoltà incontrate e il punto di arrivo, con informazioni utili alla prosecuzione di altri percorsi terapeutici. Il percorso che gli ospiti svolgono a Ca' Nostra è caratterizzato da un'attenzione particolare al mantenimento di rapporti costanti con i Servizi Inviati (SERT, NOA, SMI, ...). La collaborazione con detti Servizi permette di offrire alla persona possibilità di riabilitazione adeguate alla sua specifica situazione, garantendo una continuità di percorso con il prima e il dopo.

Il momento della segnalazione, la valutazione all'ingresso, la definizione delle modalità di inserimento e la strutturazione del progetto personalizzato vengono, pertanto, costruiti tra l'ospite, gli operatori della Comunità e gli operatori che, conoscendolo, l'hanno indirizzato alla struttura.

Durante il periodo di permanenza sono previsti incontri congiunti per valutare l'andamento del percorso concordato, verificare il raggiungimento degli obiettivi posti, ridefinire i passi successivi, elaborare il progetto di uscita dalla Comunità. In itinere, e al bisogno, vengono garantiti aggiornamenti sulla situazione sia attraverso il contatto telefonico che con l'invio di relazioni scritte.

## Rapporto con le famiglie

Con la rete familiare dei pazienti, l'equipe educativa delle Comunità Cà Nostra lavora per capire in che modo sia possibile attivare o riattivare in modo costruttivo i rapporti preesistenti, spesso sofferti e problematici, valorizzando il più possibile la rete familiare come risorsa.

Si cerca di rendere i familiari significativi partecipi del percorso che il paziente affronta in Comunità, stimolandoli a prendere coscienza di risorse e difficoltà e dei cambiamenti che si verificano.

Si sollecitano rapporti di dialogo e comprensione. L'incontro della rete familiare con il paziente è vincolato alla creazione da parte del paziente con gli operatori di una relazione di fiducia che necessita di tempo e di una seria volontà del paziente di costruire una relazione di aiuto con gli operatori stessi. Gli incontri non vengono svincolati da questa relazione di fiducia con gli operatori, poiché questa relazione di fiducia, va considerata, come la tappa fondamentale per la realizzazione del percorso di riabilitazione del paziente. Questi incontri verranno predisposti e concordati con l'operatore e la psicologa di riferimento che porteranno la richiesta in equipe per essere valutati come appropriati e autorizzati. Sempre quando il Progetto Individualizzato lo prevede, il paziente effettuerà le uscite con i familiari e se reputati in linea sempre con il Progetto Individualizzato, possono essere autorizzati possibili rientri presso l'abitazione dei familiari. Non esiste un giorno fisso per l'incontro con la rete familiare del paziente. Particolarmente utile è la collaborazione dei familiari nel programmare, realizzare e verificare le modalità del reinserimento sociale dell'ospite.

01.12.2024

## Rapporto con il territorio

Le Comunità Ca' Nostra sono per tradizione *aperte e proiettate verso l'esterno*.

Ciascuna delle due strutture è collocata all'interno di un contesto cittadino, condizione che favorisce una costante osmosi con la realtà territoriale circostante e che facilita l'accesso alle strutture sanitarie del Territorio presso le quali gli ospiti possono trovare le risorse sanitari, sociali e terapeutiche delle quali necessitano.

**Un costante lavoro di rete** caratterizza ogni fase del percorso comunitario:

- continua è la collaborazione con il Servizio pubblico di riferimento: SERT, SMI o NOA, delle ASST o dell'ATS del Territorio di residenza dell'ospite, unitamente ai Servizi Socio-sanitari del territorio nel quale è inserita la Comunità;
- per le persone con misura alternativa alla detenzione i rapporti sono altresì da tenersi con l'U.E.P.E.;
- per gli aspetti sanitari è previsto il ricorso al medico di base e alle strutture sanitarie ospedaliere del territorio. In caso di patologie di carattere psichiatrico il ricorso è al CPS territoriale;
- ove si ritenga utile, si stabilisce una collaborazione con i gruppi degli Alcolisti Anonimi più vicini alla sede della Comunità o già frequentati in precedenza dall'ospite.
- si mantengono rapporti costanti con realtà del Privato Sociale, Scuole, Parrocchie;

01.12.2024

## Aspetti gestionali

### Risorse umane

**L'équipe operativa** delle due Case è il riferimento principale nella gestione dei programmi di ogni ospite; svolge un lavoro educativo, di presa in carico individuale dei singoli utenti e di attività organizzative e di conduzione di gruppo.

È composta da Educatori Professionali, Assistenti Sociali e da Psicologi a cui si affiancano operatori di supporto e alcuni volontari. In particolare:

Ca' Nostra - Corbetta	Ca' Nostra - Mesero
n. 1 Direttore, Assistente Sociale Libero professionista; n. 1 Educatore Professionale - dipendente, tempo pieno, n. 1 Operatore di supporto - dipendente, part-time n. 1 Psicologa - dipendente, part-time; Assistente spirituale - a disposizione; alcuni volontari	n. 1 Direttore Assistente Sociale libero professionista; n. 1 Educatore Professionale - dipendente, tempo pieno, n. 1 Psicologa - dipendente, part-time; Assistente spirituale - a disposizione; alcuni volontari Assistente spirituale - a disposizione; alcuni volontari
in condivisione: n. 1 Educatore - dipendente, tempo pieno n. 1 Operatore di supporto - dipendente, tempo pieno n. 1 Amministrativa - dipendente, part-time n. 1 Supervisore Psicologo-Psicoterapeuta, libero professionista	

Il Direttore -Responsabile si occupa della gestione della Comunità e svolge il ruolo di coordinatore del Progetto Pedagogico Riabilitativo. La Psicologa conduce attività di gruppo e colloqui individuali. Gli educatori sono quotidianamente impegnati nella relazione con le persone accolte, effettuano colloqui individuali, conducono spazi di gruppo, curano le relazioni con i Servizi invianti e i rapporti con le famiglie. Si assumono la responsabilità della definizione/gestione e verifica dei Progetti Individualizzati.

Al personale dipendente è applicato il "Contratto collettivo nazionale per Enti non Commerciali operanti nel campo Educativo, Sociale ed Assistenziale" (UNEBA).

La presenza degli operatori è garantita in turni che coprono 24 ore su 24, assicurando lo svolgimento regolare delle attività programmate e quelle dettate da emergenza.

I volontari senza qualifica, in base a competenze e disponibilità personali, affiancano gli operatori in servizio senza mai sostituirsi a loro. La loro presenza si rivela molto importante come sostegno nelle attività quotidiane, nei momenti di tempo libero e nell'integrazione verso il territorio.

Le nostre Comunità sono riferimento per quanti desiderano svolgere un servizio di volontariato nel settore del recupero e della prevenzione primaria e secondaria, con particolare attenzione alle situazioni di disagio giovanile, offrendo energia, capacità e tempo per le iniziative da intraprendere.

01.12.2024

**Le caratteristiche dell'essere volontari presso Cà Nostra:**

- Spirito di gratuità e disponibilità all'altro
  - Fiducia incondizionata nella persona umana e nella sua capacità di cambiamento
  - Porsi accanto all'altro in uno spirito di collaborazione
  - Auto-aiuto= crescita personale e disponibilità al confronto
  - Capacità di riconoscersi in uno stile di vita (l'essere a servizio di chi è nel disagio)
  - Opera secondo i principi della solidarietà, condivisione gratuita e senza giudizio e pregiudizio
  - Lotta per ridisegnare le relazioni tra stato e società al fine di umanizzare i rapporti tra strutture e società
  - Non pensa di essere tanto ricco da poter dare ai più bisognosi, ma tende alla crescita personale e al recupero della dignità, riconoscendo il bisogno □ capacità di umiltà: di crescita personale
- Strutturazione del volontariato:
- Motivazione al servizio
  - Formazione permanente
  - Organizzazione

**Finalità:**

- Costruire una rete capillare e vitale come sostegno del centro
- Collaborazione fattiva e costruttiva sui valori quali: l'onestà, la responsabilità, lo spirito di servizio
- Sensibilizzare il territorio e le istituzioni per promuovere una cultura positiva basata sui valori

I volontari della Associazione Fides sono iscritti all'associazione di volontariato, associazione iscritta all'albo regionale delle associazioni di volontariato.

Viene fornita ai volontari: adeguata e costante formazione di tipo culturale, professionale e spirituale.

**Strumenti dell'équipe**

Riunione di équipe settimanale per valutare l'andamento del programma comunitario di ogni paziente e del gruppo, per verificare e ridefinire i singoli progetti educativi, confrontarsi sull'efficacia o meno delle azioni messe in atto e per la programmazione e organizzazione delle attività e degli interventi;

Supervisione psicopedagogia per la socializzazione e l'analisi di situazioni problematiche, la rielaborazione di vissuti, l'analisi delle relazioni tra operatori per affrontare eventuali conflitti o incomprensioni, lo sviluppo di una condivisione metodologica e operativa al fine di migliorare la qualità degli interventi e la professionalità dell'équipe;

Formazione mediante riunioni d'équipe e la partecipazione a eventi formativi interni ed esterni alla Comunità (convegni e corsi ad hoc) per intensificare la consapevolezza del proprio operato e aggiornarsi su teorie, tecniche e strumenti di lavoro;

01.12.2024

## Risorse strutturali

La struttura Ca' Nostra, sita a Corbetta (MI) in Via Padre Mario Lupano n.2, consiste in una abitazione singola, situata in mezzo ad altre case, circondata da giardino, orto con serra, frutteto e spazio per allevamento di piccoli animali. La capacità recettiva è di n.10 posti, di cui n.9 accreditati e n.1 autorizzato.

La struttura Ca' Nostra sita a Mesero (MI) in Via Achille Grandi n.3/5 consiste in una abitazione singola, con retrostante costruzione di supporto, situata tra altre abitazioni, circondata da giardino/orto e spazio per allevamento di piccoli animali. La capacità recettiva è di n.9 posti accreditati.

In entrambi le strutture sono presenti spazi per attività comuni: laboratorio, sala computer, biblioteca. Le camere sono a due o tre posti letto con bagno attiguo. In ciascuna è inoltre presente un servizio igienico per persone disabili. I piani sono collegati tra loro da scala interna e **ascensore**.

## Risorse economiche

Per le Comunità Ca' Nostra, in quanto strutture accreditate, annualmente l'Associazione Fides Onlus stipula un contratto con l'ATS Milano che definisce i rapporti giuridici ed economici e l'assegnazione di budget a fronte delle prestazioni di assistenza residenziale sociosanitaria a soggetti con problematiche di dipendenza.

Poiché il finanziamento pubblico risulta insufficiente, l'Associazione è costretta ad attingere da offerte/obblazioni di soci e privati per garantire la copertura finanziaria della Comunità.

Agli ospiti o ai loro familiari non sono richiesti contributi economici, tranne il rimborso per l'acquisto di beni voluttuari (sigarette, vestiario, ...), visite e farmaci non rimborsabili dal Sistema Sanitario Nazionale, eventuali spostamenti/viaggi per esigenze personali e/o familiari.

## Gestione dei dati e rispetto della privacy

All'interno di Ca' Nostra i dati sensibili dell'ospite vengono gestiti con la massima riservatezza e nel rispetto delle normative previste dalla D. Lgs 101/2018.

Il trattamento dei dati personali in possesso della Comunità avviene con strumenti idonei su supporto cartaceo ed informatico. Il conferimento dei dati è necessario per il raggiungimento degli obiettivi progettuali concordati con il servizio di riferimento e l'ospite, pertanto non vengono diffusi a terzi se non a quei soggetti pubblici/privati coinvolti a vario titolo nel progetto comunitario pattuito. L'ospite ha inoltre la possibilità di cancellare, rettificare, aggiornare, integrare i suoi dati e quant'altro previsto dal D. Lgs 196/03, rivolgendosi al Responsabile della Comunità.

Al momento dell'ingresso a Ca' Nostra, ciascun ospite manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati sensibili, mediante la sottoscrizione dell'informativa sulla Privacy.

La *Cartella Personale* di ciascun ospite che raccoglie la documentazione relativa al percorso comunitario, è conservata nell'Ufficio della Comunità. Ad essa può accedere, come previsto dalla legge, solo personale autorizzato ed è consultabile dall'ospite rivolgendosi al Responsabile della Comunità.

## Impegno per migliorare la qualità

Lo stile e la conduzione familiare di Ca' Nostra hanno da sempre facilitato il monitoraggio del "clima" di gruppo, della soddisfazione personale degli ospiti, dei processi gestionali interni.

01.12.2024

Alcune azioni specifiche volte a rilevare tali aspetti sono state introdotte, al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio offerto.

Soddisfazione dell'ospite: la soddisfazione dell'ospite è verificata in modo continuo, mediante la rilevazione di eventuali lamentele o espressioni di soddisfazione e fiducia espresse durante i colloqui con gli educatori, le riunioni di gruppo e la quotidianità e altresì mediante la somministrazione semestrale di un questionario di gradimento anonimo (allegato n° 2) e il calcolo del valore dell'indicatore di soddisfazione. I dati che emergono sono esaminati col gruppo degli ospiti al fine di migliorare la qualità delle prestazioni e favorire la partecipazione attiva delle persone accolte.

Modalità per la gestione dei reclami: viene promossa e tutelata la possibilità di esplicitare eventuali inadempienze della Comunità in merito a quanto garantito nella presente Carta dei Servizi. Per questo è messo a disposizione un modulo (allegato n°3) che, una volta compilato, può essere consegnato al responsabile della Comunità o messo in una apposita scatola. Successivamente il responsabile provvede a trattare la questione con gli operatori e l'ospite coinvolto.

Il monitoraggio del servizio avviene attraverso la valutazione e la lettura di informazioni e documenti che permettono di individuare degli indicatori dell'andamento del servizio stesso.

Annualmente viene somministrata una scheda di autovalutazione a operatori e volontari allo scopo di rilevare per ciascuna area di interesse le criticità e i punti forza dell'intera organizzazione Fides Onlus.

Le aree monitorate riguardano: la relazione tra operatori, tra ospiti e operatori, tra operatori e responsabili, tra ospiti e volontari, tra volontari e operatori; la comunicazione tra i diversi attori; le finalità e la struttura organizzativa; la condivisione di obiettivi e valori (senso di appartenenza).

Il risultato delle valutazioni permette di individuare aspetti di criticità del servizio e situazioni nelle quali le aspettative sono state in parte disattese e, conseguentemente, di adottate le strategie migliorative.

01.12.2024

## Dove siamo

### Come raggiungerci

La Comunità "Ca' Nostra" di Corbetta è in via Padre Mario Lupano n° 2 - 20011 CORBETTA – MI  
telefono 02- 39526944

La Comunità "Ca' Nostra" di Mesero è in via Achille Grandi n° 5 - 20010 MESERO – MI  
telefono 02-97289429

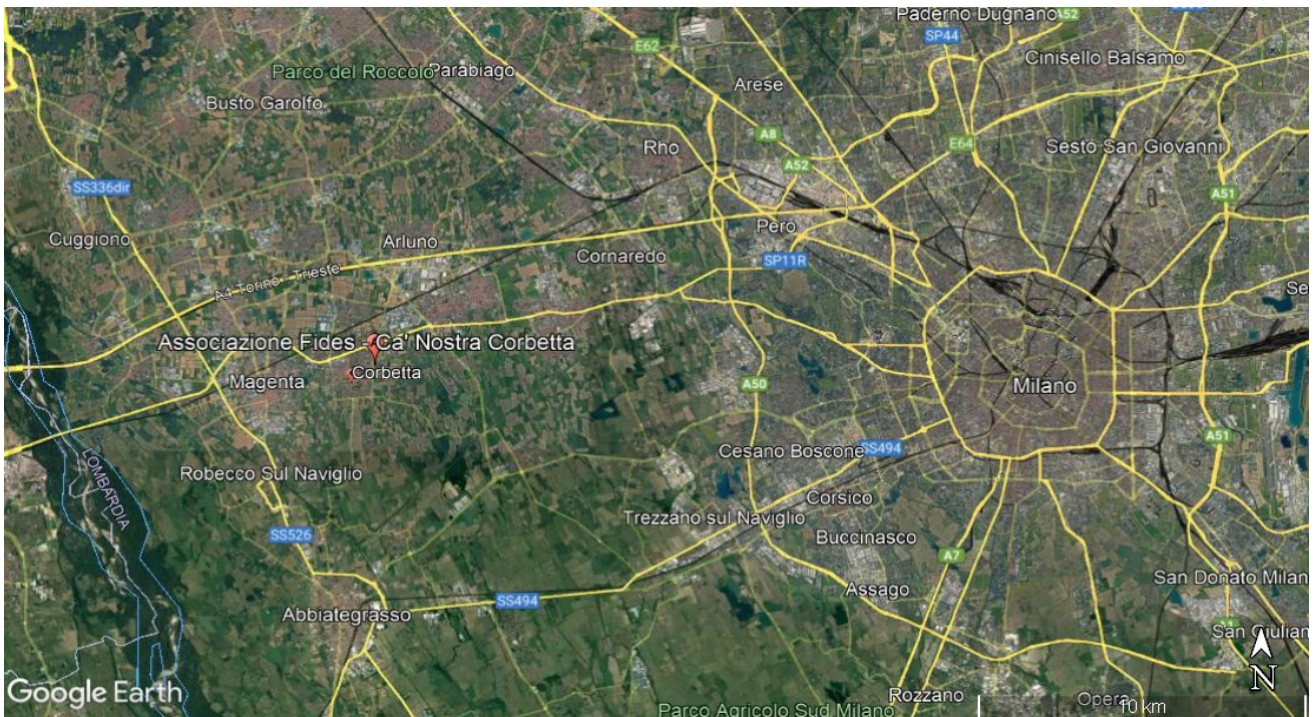


Immagine tratta da Google Earth

In automobile: S.S. 11 (Milano - Novara) oppure autostrada A4 (MI -TO) uscita Arluno per Corbetta uscita Boffalora per Mesero

In treno: F.S. MI - TO stazione di Magenta + ATM

In pullman: da Milano (Molino Dorino o Piazzale Lotto) ATM per Magenta + ATM per Cuggiono.

### Come contattarci

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

- Paolo Andreotti e Paola Striglia
- Tel 02 39526944 - 02-97289429
- web: <http://www.fidesonlus.org>
- e-mail: [educatori@fidesonlus.org](mailto:educatori@fidesonlus.org) [canostra@fidesonlus.org](mailto:canostra@fidesonlus.org)

#### NOTA CONCLUSIVA

Questa Carta è concepita come strumento dinamico, volto alla tutela dei diritti delle persone accolte ed alla promozione del miglioramento qualitativo del servizio. Essa sarà pertanto periodicamente aggiornata e modificata, coerentemente con le trasformazioni e le modifiche del servizio e grazie anche alle indicazioni che giungeranno da parte dei soggetti fruitori.

01.12.2024

## **Allegato 1**



*Ca' Nostra*

***REGOLAMENTO***

01.12.2024

*Associazione Fides Onlus Comunità di Corbetta e Mesero*

Ente Morale D.P.R. n. 962 del 25/11/85 - C. F. n. 92001720017  
Sede Legale: Strada Zea 1 - 10040 Leini (TO)

**REGOLAMENTO**

Le Comunità dell'Associazione Fides Onlus denominate, Ca' Nostra, site a Corbetta (MI) e a Mesero (MI), propongono percorsi pedagogico-riabilitativi residenziali a pazienti con problemi di Disturbo da Uso di Sostanze (sostanze stupefacenti, alcol, psicofarmaci, gioco d'azzardo).

Il paziente per accedervi, anche nel caso fosse indirizzato dai Servizi SERT, SMI, NOA, CAD deve farne richiesta personalmente al Direttore della Comunità, ed effettuare almeno due colloqui con gli operatori dell'équipe (salvo eccezioni previste dall'équipe della Comunità), nei quali far presente le motivazioni della richiesta, la situazione personale e familiare, ricevere informazioni sul percorso comunitario e concordare un programma di impegno in vista dell'inserimento in Comunità. Ai colloqui con gli operatori possono essere ammessi i familiari. Il paziente e i familiari sono invitati a mantenere e/o a stabilire rapporti con operatori di SERT, SMI, NOA, CAD al fine di continuare o avviare con essi una fattiva collaborazione.

**Il presente regolamento viene illustrato al paziente nei colloqui, prima dell'ingresso in Comunità. Il paziente sarà tenuto a sottoscriverlo al momento dell'inserimento in Comunità, assieme al Contratto Pedagogico Riabilitativo contenuto nella Carta dei Servizi e in apposito modulo.**

- La permanenza in Comunità è libera, sia come scelta fatta dal paziente sia come scelta di conferma da parte dell'équipe. Il rapporto instaurato fra il paziente e gli operatori sarà sempre di fiducia da parte del paziente, da dimostrare e da meritarsi per proseguire la permanenza. Se il paziente si rende responsabile di gravi violazioni del presente Regolamento l'équipe potrà predisporre l'allontanamento del paziente (se l'allontanamento risultasse funzionale e utile per lui e per il gruppo Comunità) per un periodo che potrà variare dai tre giorni alla settimana e in alcuni casi può diventare definitivo. Durante questo periodo di sospensione il paziente, dopo aver preso contatto con il Servizio Inviante, potrà chiedere di essere riaccolto in Comunità e l'équipe valuterà sulla base delle sue motivazioni/intenzioni se accogliere la richiesta o se dimettere il paziente.
- In Comunità non è ammesso alcun tipo di violenza, fisica, verbale o psicologica, e non sono ammessi atteggiamenti omertosi o comportamenti e linguaggio offensivo della dignità umana. Da parte dell'équipe verranno presi provvedimenti disciplinari, che se ripetuti portano alle dimissioni del paziente.
- La volontarietà da parte del paziente di non essere presente ai momenti comunitari "forti" (colazione, pranzo, cena, gruppi psicologici ed educativi, verifiche di gruppo, serate comunitarie obbligatorie e uscite comunitarie) implica la conseguente decisione da parte

01.12.2024

dell'equipe di prendere provvedimenti disciplinari, che se ripetuti portano alle dimissioni del paziente che con questi comportamenti dimostra di non voler seguire il Programma della Comunità.

- Le offese e le minacce, i linguaggi o comportamenti denigratori, squalificanti verso ospiti, operatori, volontari e struttura vengono considerate inaccettabili all'interno della Comunità e per questo motivo i provvedimenti previsti possono arrivare all'espulsione del paziente dalla Comunità.
- Se l'ospite nel corso del suo programma terapeutico chiede lo spostamento presso un'altra Comunità della Regione Lombardia, questo implica che il suo percorso venga sospeso (non vengono attivate cioè azioni e attività previste in prospettiva nel suo P.I. e P.E.I.). Viene assicurata la partecipazione alle attività della Comunità attivate fino a quel momento. La valutazione di opportunità o di idoneità al passaggio ad una altra Comunità può essere fatta solo dal Servizio inviante e non dalla nostra Comunità. I tempi di questa valutazione non devono superare i 31 giorni di tempo, questo per non lasciare il paziente in una fase di stallo, che diventerebbe nel tempo diseducativa. Al termine del periodo concordato se non verranno individuate alternative come Comunità, l'equipe valuterà se ritirare la disponibilità alla accoglienza per il paziente o formulare una nuova ipotesi di accoglienza che preveda una nuova sottoscrizione di Contratto Terapeutico e un nuovo P.I. fra la Comunità e il paziente.
- Quando un paziente per motivi di salute non è in condizioni di svolgere le attività previste dal programma della Comunità deve segnalarlo ad un operatore. Resta a discrezione dell'operatore il fatto che il paziente ammalato rimanga in camera o stia nel salone evitando di fare attività che potrebbero peggiorare il suo stato di salute.
- Verranno garantite nel corso della fase di Accoglienza solamente prestazioni sanitarie di carattere di urgenza e improcrastinabili.
- Sono vietati il possesso, il consumo e l'uso di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche. Da parte dell'equipe verranno presi provvedimenti disciplinari, che possono portare alle dimissioni del paziente.
- L'organizzazione e il clima familiare della Comunità comportano che al suo interno prevalga la vita di gruppo. Il vivere insieme esige un comportamento adeguato:
  - rispetto di sé stessi, che si esprime nella cura di sé e nell'ordine delle proprie cose;
  - rispetto per gli altri, che richiede il mantenimento dell'ordine degli ambienti e delle cose di uso comune; richiede inoltre lealtà, educazione nel chiedere, volontà di non offendere e disponibilità a riconciliarsi, attenzione, comprensione, sollecitudine, riconoscenza. Da parte dell'equipe verranno presi provvedimenti disciplinari, che se ripetuti portano alle dimissioni del paziente.

01.12.2024

- La Fides, Ente Morale che gestisce le Comunità Ca' Nostra, è di matrice Cristiana. Non sono tuttavia imposte pratiche religiose; non si fanno distinzioni di religione e di culture diverse, ma si esige il rispetto reciproco.
- E' richiesto a tutti i pazienti, senza deroghe, che nella vita di Comunità, nella comunicazione verbale reciproca, venga utilizzata da tutti la lingua italiana; non contribuisce alla creazione di un costruttivo clima di Comunità l'uso da parte dei pazienti del dialetto o della propria lingua nazionale di origine, al di fuori di quella Italiana. Da parte dell'equipe verranno presi provvedimenti disciplinari, che se ripetuti portano alle dimissioni del paziente.
- Non è consentito ritrovarsi con gli altri pazienti nelle loro camere da letto, per nessun motivo. Per la socializzazione esistono altri spazi in comunità. Da parte dell'equipe verranno presi provvedimenti disciplinari, che se ripetuti portano alle dimissioni del paziente.
- La giornata è ritmata da tempi ed occupazioni (gestione della casa, lavori manuali, studio, attività espressive, incontri individuali e di gruppo) secondo l'orario seguente:

**Nei giorni dal Lunedì al Venerdì**

Ore		Ore	
<b>07,00-07,15</b>	SVEGLIA	<b>14.00</b> <b>16,00</b>	ATTIVITA' LAVORATIVA Pausa ore 15,00-15,10
<b>07.30</b>	COLAZIONE	<b>16.15</b>	MERENDA
<b>07.45</b>	TERAPIA FARMACOLOGICA	<b>16.30-</b> <b>17,30</b>	ATTIVITA' DI ' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE
<b>08,00-8,45</b> <b>08.50</b>	PULIZIE GRUPPO GIORNATA	<b>18.00</b>	TEMPO LIBERO <ul style="list-style-type: none"> <li>• spazio per l'igiene personale</li> </ul>
<b>9.00-12.00</b>	ATTIVITA' LAVORATIVA Pause: ore 10-10,10 e 11-11,10	<b>19.30</b>	CENA
<b>12.30</b>	PRANZO	<b>20,00-</b>	Terapia Farmacologica
<b>13,00-13,15</b>	Terapia Farmacologica	<b>20,30</b>	TEMPO LIBERO
<b>13.15-14.15</b>	TEMPO LIBERO	<b>21.00</b>	SERATA A TEMA Film, Partita di calcio, Serata giochi, Gruppo Lettura,
<b>13.15-14,15</b>	RIPOSO	<b>22.00</b> <b>23,00</b>	Terapia farmacologica SILENZIO NELLE CAMERE

01.12.2024

**Nei giorni di Sabato e di Domenica**

<b>SABATO</b>		<b>DOMENICA</b>	
<b>07,00</b>	SVEGLIA	<b>08,00</b>	SVEGLIA
<b>07,30</b>	COLAZIONE	<b>08,30</b>	COLAZIONE
<b>08,00-9,00</b>	TERAPIE PULIZIE DI FINO	<b>09,00-10,00</b>	TERAPIE PULIZIE
<b>09,00-10,00</b>	TEMPO LIBERO	<b>10,00-11,00</b>	TEMPO LIBERO
<b>10,30-11,30</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE, (Individuali)	<b>11,00-12,00</b>	SPAZIO DEDICATO AD ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO, (Individuale)
<b>12,30</b>	PRANZO	<b>12,30</b>	PRANZO
<b>13,00-15,00</b>	TEMPO LIBERO	<b>13,00-15,00</b>	TEMPO LIBERO
<b>15,00-16,30</b> <b>17,00-18,00</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE (documentario, lettura, camminata, attività sportiva)	<b>15,00-16,30</b> <b>17,00-18,00</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVA (Giochi di società, documentario, lettura, camminata, sport)
<b>18,00</b>	Spazio per l'igiene personale	<b>18,00</b>	Spazio per l'igiene personale
<b>19.30</b>	CENA	<b>19.30</b>	CENA
<b>21,00</b>	Visione di film, Cineforum, Sport, documentari, serata musicale	<b>21,00</b>	Visione di film, Cineforum, Eventi sportivi, documentari, serata musicale
<b>23,00</b>	SILENZIO NELLE CAMERE	<b>23,00</b>	SILENZIO NELLE CAMERE

E' richiesta ai pazienti l'osservanza degli orari stabiliti (salvo impedimenti di salute motivati). La partecipazione ai momenti della giornata è obbligatoria, compresa la partecipazione alle attività ludiche sportive e ricreative come la partecipazione attiva alle attività previste per le serate. Se il paziente sceglie di non aderire al programma l'equipe valuterà le sue eventuali dimissioni dalla Comunità

- I famigliari/amici/conoscenti, valutati dall'equipe capaci di incidenza positiva nei confronti del paziente, possono mantenere relazioni con il paziente stesso durante la sua permanenza in Comunità. Tempi e modalità dei rapporti con persone esterne (corrispondenza, telefonate, visite) saranno valutati e stabiliti dall'equipe. La corrispondenza viene verificata dall'equipe in entrata e in uscita. Le telefonate concordate con l'equipe verranno programmate secondo tempi definiti utili per il paziente da parte dall'equipe. Le telefonate devono svolgersi nella lingua Italiana, a parte alcune situazioni particolari di famigliari stranieri che non conoscono la lingua Italiana. La durata della telefonata (ad eccezione di tempi diversi previsti dalla Tutela minori o dal tribunale) è di 10/15 minuti di tempo.
- Gli incontri dei pazienti con la propria rete famigliare/amicare/relazionale presso la Comunità, sono definiti per frequenza e durata dall'equipe, in riferimento agli obiettivi del Progetto Individualizzato del paziente stesso e in base al grado di fiducia costruito dal

01.12.2024

paziente con l'equipe e solo quando sia stato possibile comprendere e definire quale tipo di apporto positivo e costruttivo la rete di riferimento del paziente può conferire al programma educativo del paziente stesso. Per questo motivo è necessario all'equipe, con la partecipazione attiva del paziente, un tempo congruo di almeno 3-4 mesi, finalizzato alla conoscenza della rete familiare del paziente per comprendere risorse e criticità esistenti nella rete stessa e poter così programmare un intervento di sostegno adeguato al percorso del paziente in Comunità.

- Per il primo mese non sono possibili per i pazienti contatti con i familiari e amici. (telefonate, lettere, incontri personali). Le comunicazioni di avvenuto ingresso del paziente in Comunità o comunicazioni di altro tipo nel primo mese vengono effettuate dagli operatori.
- Dal primo mese di permanenza del paziente in Comunità, l'equipe prende contatto con la rete familiare del paziente stesso, per costruire un dialogo educativo con la rete familiare, in vista della definizione di obiettivi appropriati al percorso del paziente in Comunità.
- I contatti con i propri figli vengono valutati dall'equipe per quanto riguarda la frequenza e la modalità di svolgimento in riferimento alle pregresse esperienze di contatto del paziente con i figli stessi e in riferimento ad eventuali prescrizioni del Tribunale/Tutela Minori esistenti. Nella valutazione delle modalità e della frequenza dei contatti fra il paziente e i propri figli viene considerato come elemento importante per la scelta l'età dei figli.
- Al momento dell'ingresso in Comunità ogni paziente concorda con l'operatore quali sono le persone con le quali gli operatori sono autorizzati a comunicare rispetto all'andamento del percorso educativo del paziente e quali le persone che non sono invece autorizzate.
- Le uscite del paziente dalla Comunità in autonomia, saranno concordate con l'equipe educativa. L'equipe si riserva di eseguire esami appropriati, rispetto alla presenza di indicatori legati all'uso di sostanze da parte del paziente, con strumentazione idonea, al momento del suo rientro in Comunità.
- L'alimentazione proposta al paziente, sana e appropriata, secondo un menù prestabilito (con possibili variazioni stabilite dall'equipe) rispetta determinazioni generali e limitazioni particolari del menù in rapporto allo stato fisico delle persone. E' consentito assumere un caffè a colazione e uno dopo pranzo (salvo diverse indicazioni dell'equipe educativa).
- Le camere e tutti i locali della Comunità sono ammobiliati secondo criteri decisi dagli operatori e questi criteri non vanno modificati senza autorizzazione dell'equipe. Non è consentito appendere niente ai muri, come a porte, armadi e finestre, senza il permesso dell'equipe.
- Non è consentito consumare cibo al di fuori degli orari dei pasti o preparare pasti individuali, se non su prescrizione medica, condivisa con l'equipe operatori. Non è consentito conservare e custodire cibi e bevande in autonomia e negli spazi della Comunità non destinati al cibo.

01.12.2024

- Al termine della colazione viene compiuta la “cumanda” dei pasti del pranzo e della cena; viene letto il menù e chiesto ad ogni paziente di scegliere quali cibi preferisce consumare. Non è possibile variare il menù proposto.
- Per i pazienti di fede musulmana: durante il periodo di Ramadan è previsto l'esonero dalla presenza ai pasti della Comunità, se richiesto dal paziente stesso. In caso il paziente chieda di esonerarsi dal pasto, può consumare il cibo serale, seguendo un calendario apposito con orario apposito, nella sala da pranzo e non in altri spazi. Non è consentito assumere il caffè nel periodo serale e notturno. Chi segue il Ramadan deve in ogni caso partecipare a tutte le attività previste dal Programma della Comunità, comprese le attività lavorative.
- Il paziente deve assumere le terapie prescritte dai medici e, in caso di necessità, deve sottoporsi alle visite previste. Gli operatori assicurano che la persona possa eseguire i controlli ed assicura eventuale accompagnamento alle visite stesse.
- Per chi fuma, il limite consentito è quello dei 30 grammi di tabacco ogni 6 giorni. La spesa è a carico del paziente o dei suoi famigliari. E' vietato fumare all'interno degli ambienti della Comunità (magazzini, depositi, stanze e sale, bagni, locali al coperto interni ed esterni alla Casa).
- Sono a carico del paziente le spese dei farmaci e dei prodotti per l'igiene.
- Sono a carico dei pazienti anche le spese sostenute per accompagnamento alle visite mediche o per verifiche presso i Servizi Inviati o presso Servizi Sociali coinvolti nel P.I. del paziente (Ser.t, SMI, NOA, Servizi Sociali Territoriali, Tutela Minori, Tribunale, CAF, Poste). Sono riconosciute solamente le visite necessarie.
- La scelta di letture, spettacoli, musiche, programmi informatici, programmi televisivi, viene stabilita dall'equipe secondo tempi e orari stabiliti.
- L'équipe provvede a visionare vestiti ed effetti personali che il paziente porta con sé al momento dell'ingresso o riceve durante la permanenza. L'equipe si riserva di operare controlli nelle stanze e tra gli oggetti di proprietà dei pazienti qualora volesse verificare l'eventuale introduzione in Comunità di materiale non idoneo o inopportuno. Non è consentito tenere, telefonini e denaro per uso personale. Eventuale denaro, per tabacco e per piccole spese personali deve essere depositato presso l'ufficio Operatori e l'utilizzo dovrà essere concordato con l'equipe.
- E' richiesto a tutti di adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente, avendo cura della quotidiana igiene personale.
- Al paziente che entra nella Comunità viene richiesto di adeguarsi ai valori della sobrietà e della essenzialità, contro lo spreco consumistico. Questo vale anche rispetto alle spese o agli acquisti di prodotti personali o per l'abbigliamento. L'equipe valuterà se gli acquisti richiesti dal paziente sono in linea con i principi della sobrietà e dell'essenzialità.

01.12.2024

- Se richiesto dall'equipe il paziente è tenuto a far visionare gli estratti conto bancari o postali per accertare i movimenti compiuti nel periodo di permanenza in Comunità. Questo con l'obiettivo di aiutare il paziente nella gestione delle proprie risorse economiche. Per la gestione personale del denaro gli Operatori saranno a disposizione del paziente per chiarimenti e spiegazioni.
- Al paziente è consentito portare in Comunità il telefonino cellulare che al momento dell'ingresso in Comunità deve consegnare assieme a tutti i dispositivi informatici a lui appartenenti (che verranno custoditi dall'equipe in spazio idoneo sottochiave). L'utilizzo del telefono cellulare nel periodo di permanenza in Comunità viene regolamentato in accordo con l'equipe educativa e deve sempre essere previsto come "strumento" riferito al P.I. e ai P.E.I. del paziente. L'equipe deve poter accedere ai numeri di telefono utilizzati ed ai contatti internet utilizzati dal paziente. L'uso del PC è consentito solamente se stabilito dall'Equipe e come strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del proprio PEI. Anche per il PC deve essere consentito l'accesso ai dati di utilizzo dello stesso e dei contatti attivati dal paziente. Per i pazienti è possibile ascoltare musica e altri programmi solamente dalla radio durante lo svolgimento delle pulizie, durante l'orario di lavoro e in cucina, purché a volume moderato. E' consentito ai pazienti ascoltare musica in camera (solo dalla radio) nei momenti previsti di tempo libero e prima di dormire con l'uso delle cuffie/auricolari. L'uso di strumenti quali MP3/MP4 è consentito ai pazienti solo seguendo le modalità stabilite dall'equipe.
- L'Associazione Fides Cà Nostra sconsiglia di portare in Comunità oggetti personali di valore o preziosi di valore economico o affettivo. L'Associazione Fides non risponde di quanto il paziente non consegni direttamente agli operatori delle Comunità al momento dell'ingresso o durante la permanenza e di quanto non venga ritirato dal paziente al momento della dimissione e declina ogni responsabilità in caso di furto o di danni ricevuto dagli oggetti succitati.

Visto, letto, confermato

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma leggibile del paziente \_\_\_\_\_

*N.B.: Il presente Regolamento può riportare variazioni in itinere secondo quanto stabilito dalle equipe educative e dovrà di nuovo essere firmato per accettazione dal paziente.*

01.12.2024

*Associazione Fides Onlus Comunità di Corbetta e Mesero*

Ente Morale D.P.R. n. 962 del 25/11/85 - C. F. n. 92001720017

Sede Legale: Strada Zea 1 - 10040 Leini (TO)

## **Allegato 2**



*Ca' Nostra*

# **QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELLA COMUNITA**

01.12.2024

***Associazione Fides Onlus Comunità di Corbetta e Mesero***

Ente Morale D.P.R. n. 962 del 25/11/85 - C. F. n. 92001720017

Sede Legale: Strada Zea 1 - 10040 Leini (TO)

**Questionario di gradimento della Comunità**

Il presente questionario è finalizzato alla valutazione del vostro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti di questa Comunità, delle attività, del servizio in generale. E' composto di 7 aree con diverse definizioni a risposta multipla. Esprimere il vostro grado di preferenza per ognuno degli aspetti, mettendo una crocetta su un punteggio da 1 a 4 (dove 1 corrisponde a insufficiente; 2- mediocre; 3-sufficiente; 4-Buono).

La finalità di questo questionario non è quella di fare valutazioni riguardo all'iter che ognuno di voi ha fatto, né di vedere se vi sono stati miglioramenti o peggioramenti, né tanto meno di valutare il vostro comportamento o il vostro impegno nella Comunità. Il questionario si propone, invece, di valutare quanto avete gradito- e in che misura - certi aspetti della vita di Comunità, delle attività, del personale e del lavoro svolto. Leggete attentamente ogni domanda, ed esprimete in modo sincero il vostro giudizio.

01.12.2024

Il presente questionario è finalizzato alla valutazione del vostro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti di questa sede operativa di Fides Cà Nostra. Esprimete liberamente un vostro giudizio sul personale, sulle attività e sui servizi offerti, quindi indicate suggerimenti e proposte alla ASSOCIAZIONE FIDES ONLUS affinché provveda a mettere in atto i miglioramenti		
<b>SCALA DI VALORI 4=BUONO 3 = SUFFICIENTE 2= MEDIOCRE 1= INSUFFICIENTE</b>		
<b>U= RISULTATI OTTENUTI</b>		<b>ANNO</b>
<b>COMUNITA' : ( ) CORBETTA ( ) MESERO</b>		<input type="checkbox"/> (Da Gennaio a Giugno) <input type="checkbox"/> (Da Giugno a Dicembre)
<b>U 1. Come valuti il tuo grado di soddisfazione nella fase di contatto con la Comunità</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>  <b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U1.1</b>	<b>Colloqui di valutazione prima dell'ingresso</b>	
<b>U1.2</b>	<b>Sentirsi accolto e ascoltato</b>	
<b>U1.3</b>	<b>Possibilità di esprimersi nella richiesta di aiuto</b>	
<b>U1.4</b>	<b>Sentirsi a proprio agio in questa fase</b>	
<b>U1.5</b>	<b>Percezione della possibilità di trovare un aiuto</b>	
<b>U 2. Come valuti il tuo grado di soddisfazione rispetto agli aspetti strutturali</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>  <b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U2.1</b>	<b>Ambienti (Edifici, aree verdi, spazi comuni)</b>	
<b>U2.2</b>	<b>Ambienti dove svolgi le attività</b>	
<b>U2.3</b>	<b>Infrastrutture (trasporti, telecomunicazioni,..)</b>	
<b>U2.4</b>	<b>Servizi Igienici</b>	
<b>U2.5</b>	<b>Cura della persona (cibo, pulizia, arredamento.)</b>	
<b>U 3. Esprimi il grado di soddisfazione rispetto agli</b>		<b>Scala valori</b>  <b>Suggerimenti e proposte</b>

01.12.2024

<i>aspetti partecipativi</i>		da 1 a 4	
U3.1	Al tuo coinvolgimento nelle attività della giornata		
U3.2	Al tuo coinvolgimento nella attività della Associazione		
U3.3	Al tuo coinvolgimento nelle attività esterne-territoriali		
U3.4	Al tuo coinvolgimento nella costruzione del tuo PEI		
U3.5	Alla possibilità di proporre miglioramenti		
<b>U 4. Esprimi il tuo grado di soddisfazione relativamente agli aspetti relazionali</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
U4.1	Al supporto del tuo educatore di riferimento		
U4.2	Al supporto ricevuto dalla tua psicologa di riferimento		
U4.3	Al supporto ricevuto dall'operatore di giornata		
U4.4	Al supporto ricevuto dagli altri pazienti della Comunità		
U4.5	Alla possibilità di svolgere attività di gruppo		
<b>U 5. In che misura ritieni che la Comunità Fides Cà</b>		<b>Scala valori da</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>

01.12.2024

<b>Nostra consideri adeguatamente le tue esigenze per:</b>		<b>1 a 4</b>	
<b>U5.1</b>	<b>La tutela dei vostri diritti</b>		
<b>U5.2</b>	<b>Il sostegno nella relazione con il mondo del lavoro</b>		
<b>U5.3</b>	<b>La dimensione educativa e di crescita culturale</b>		
<b>U5.4</b>	<b>Le cure mediche e sanitarie</b>		
<b>U5.5</b>	<b>La possibilità di sostenervi nella capacità di maturare uno spirito critico verso gli aspetti problematici della società</b>		
<b>U 6. Quanto le attività di gruppo svolte all'esterno della Comunità sono state utili e di gradimento?</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U6.1</b>	<b>Visite a parchi, ai musei, altri luoghi di interesse</b>		
<b>U6.2</b>	<b>Giornate trascorse presso altri Centri, Comunità,..</b>		
<b>U6.3</b>	<b>Periodi di Vacanza in ambiente naturale</b>		
<b>U6.4</b>	<b>Intrattenimento, concerti, spettacoli</b>		
<b>U6.5</b>	<b>Attività formative organizzate dalla Comunità</b>		
<b>U 7. Nel vostro percorso, quale giudizio date al tempo, spazio e risorse dedicate alle seguenti attività?</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U7.1</b>	<b>Riunioni, momenti di riflessione, cineforum</b>		
<b>U7.2</b>	<b>incontri di gruppo a valenza educativa/terapeutica</b>		
<b>U7.3</b>	<b>Attività di formazione, laboratori</b>		
<b>U7.4</b>	<b>Attività di tipo ricreativo, sportivo</b>		
<b>U7.5</b>	<b>Possibilità di sperimentare interesse e hobby personali</b>		

Grazie per la collaborazione.

01.12.2024

## **Allegato 3**



*Ca' Nostra*

# ***MODULO RACCOLTA SEGNALAZIONI***

01.12.2024

**Associazione Fides Onlus Comunità di Corbetta e Mesero**

Ente Morale D.P.R. n. 962 del 25/11/85 - C. F. n. 92001720017

Sede Legale: Strada Zea 1 - 10040 Leini (TO)

**Modulo raccolta Segnalazioni    Comunità Cà Nostra di Corbetta ( ) di Mesero ( )****Raccolta segnalazione**

(apprezzamenti, lamentele, disservizi)

Data Rilevazione		Numero
Persona che inoltra la segnalazione:		
Nome	Cognome	Funzione
Motivo della segnalazione:		
Possibili soluzioni individuate da chi inoltra la segnalazione:		
Chi ha ricevuto la segnalazione:		
Nome	Cognome	Funzione

Firma \_\_\_\_\_



01.12.2024

## **Allegato 4**



*Ca' Nostra*

# ***CONTRATTO PEDAGOGICO***

01.12.2024

**Associazione Fides Onlus Comunità di Corbetta e Mesero**

Ente Morale D.P.R. n. 962 del 25/11/85 - C. F. n. 92001720017

Sede Legale: Strada Zea 1 - 10040 Leini (TO)

**CONTRATTO PEDAGOGICO**

Il sottoscritto.....  
 Nato il...../...../.....a.....Pr.....  
 residente a.....Pr..... Tel.....  
 Via.....n°.....codice fiscale .....  
 Sert/SMI/NOA di appartenenza/provenienza.....

**CHIEDO LIBERAMENTE e IN PIENA CONSAPEVOLEZZA**

di intraprendere il percorso terapeutico previsto presso le Comunità Cà Nostra nella sede  
 (la sede viene indicata dal Direttore quando comunica la disponibilità alla Accoglienza del paziente):

( ) di Corbetta in Via Padre Lupano n° 2 ( ) di Mesero in via Achille Grandi n° 5  
 percorso concordato con il servizio pubblico di appartenenza (SERT, SMI, NOA, CPS, UEPE).

**DICHIARO INOLTRE DI ESSERE STATO INFORMATO**

- 1) sugli obiettivi e sui tempi del programma riabilitativo;
- 2) sui metodi adottati, che escludono ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura.
- 3) sulle regole e sugli orari e sui tempi previsti dal Programma della Comunità, di cui si richiede il rispetto, pena la risoluzione del contratto.
- 4) sulle attività che fanno parte del programma riabilitativo.
- 5) che qualsiasi forma di aggressione fisica prevede l'allontanamento dalla comunità.
- 6) di aver preso visione della Carta dei Servizi.

**MI IMPEGNO A**

- 1) rispettare le regole di convivenza comunitaria come da Regolamento;
- 2) rispettare gli orari delle attività giornaliere;
- 3) partecipare attivamente a tutte le attività proposte;
- 4) nel caso in cui dovessi usufruire di trattamenti farmacologici sostitutivi (terapia metadonica o altro), oppure dovrò utilizzare farmaci di varia natura, delego gli operatori della comunità a ritirare e custodire tali farmaci; resta intesa la mia responsabilità personale per la mancata assunzione o scorretto dosaggio del farmaco prescritto;
- 5) ad accettare di eseguire esami, su richiesta degli operatori, che rilevino l'uso di sostanze stupefacenti, alcol o altre sostanze alteranti.

(Luogo)\_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Nome in stampatello del paziente \_\_\_\_\_

Firma del paziente \_\_\_\_\_

Firma del Direttore della Comunità

Assistente Sociale Dr. Paolo Andreotti

\_\_\_\_\_